

Assemblea PS Locarno 2022 – Intervento del capogruppo

Care compagne, cari compagni,

con questo mio breve intervento cercherò di mettere in evidenza alcuni aspetti che hanno caratterizzato l'attività politica in questi primo anno e mezzo di legislatura.

Solitamente si lasciano i ringraziamenti alla fine, ma io farò uno strappo alla regola e inizierò proprio con questi.

Il mio primo ringraziamento va senz'ombra di dubbio a chi per ragioni diverse lascia la propria carica: ai due co presidenti Giorgio e Nancy che non sollecitano più il rinnovo del loro mandato; Giorgio per ragioni di lavoro e di domicilio, Nancy perché entrata nella stanza dei bottoni e quindi leggo una certa incompatibilità fra le due cariche

Fabio, storico tutto fare della sezione, consigliere comunale, Presidente per più anni, ministro delle finanze è giunto al termine del suo mandato e lascerà il suo incarico. Da parte mia voglio ringraziare Fabio per il sostegno che sempre, in questi ultimi anni, mi ha dato nell'analisi dei conti e, in generale, nel portare avanti le nostre idee. Compito questo non facile, perché necessita sì fermezza, ma anche capacità di ascolto, di mediazione e di ricerca di consensi e, a volte, anche di compromessi.

Saluto anche il cambiamento di coordinatore all'interno del gruppo territorio, con Michele che ha lasciato lo scettro del comando ad Hermes. Il gruppo territorio rappresenta un grande valore aggiunto al lavoro della nostra sezione e, per quanto mi riguarda, all'analisi, alla ricerca di soluzioni e di proposte per il gruppo in Consiglio comunale sui temi legati al territorio e agli aspetti ambientali.

Il mio pensiero va anche a Tamara che ha dato vita agli incontri over, dapprima limitati alla nostra sezione, ora giustamente allargati alla regione.

Infine un grande grazie a Francesco che si occupa in maniera professionale del nostro sito mantenendolo sempre aggiornato oltre che graficamente attraente.

Il vostro gruppo in Consiglio comunale da inizio legislatura si è riunito 15 volte, ha inoltrato 16 atti parlamentari: una mozione in favore dei famigliari curanti in seno alla nostra amministrazione, che ha ricevuto luce verde dal Municipio e dai rapporti della Commissione della Legislazione e della Gestione e che dovrebbe essere accolta nel corso della prossima seduta di Consiglio comunale, 4 interpellanze e 11 interrogazioni su temi diversi, ma sempre qualificati e qualificanti.

Posso solo dire che il gruppo funziona bene, tutti remano nella stessa direzione a riprova che l'alleanza stipulata nel corso delle ultime elezioni con gli altri partiti di sinistra sta dando ottimi frutti.

In vista delle prossime elezioni il Comitato, con il coinvolgimento della base del partito, si dovrà chinare sulle possibili strategie per cercare di rafforzare la nostra presenza nelle istituzioni non dimenticando l'ottimo spirito collaborativo con il Partito comunista, il Partito operaio popolare e il Forum alternativo.

Un primo banco di prova sarà rappresentato dalle elezioni cantonali, dove per il Consiglio di Stato è stato possibile presentare una lista rosso verde.

Inoltre dovremo prepararci ad affrontare sciacallaggi da parte di chi, non avendo molti altri argomenti, ha già tentato di screditare il lavoro che la nostra municipale sta svolgendo all'interno dell'esecutivo, ricevendo di ritorno risposte puntuali: una su tutte con la pubblicazione del concorso per la direzione dei servizi culturali. Noi abbiamo la bella abitudine di rispondere con i

fatti alle ciance che in questo periodo stanno caratterizzando la politichetta di chi, anziché lavorare per Locarno, dà tutta l'impressione di lavorare contro Locarno: un copione, in fondo, già visto e vissuto nel passato.

La nostra città sta vivendo un momento travagliato: il disagio giovanile che troppe volte, purtroppo, origina pestaggi selvaggi, il momento delicato che sta vivendo il nostro corpo di polizia, la situazione finanziaria tutt'altro che positiva, ma anche momenti di grande fervore con i grandi investimenti previsti nel futuro prossimo: il Museo del territorio, la riqualifica del comparto di Largo Zorzi e Piazza Grande, il concorso per l'ampliamento e il risanamento delle scuole elementari di Solduno, la progettazione in divenire dell'eco quartiere sul sedime ex gas/ex macello, l'acquisto della Rotonda di Piazza Castello, purtroppo conclusasi con l'affossamento del credito per la procedura di work shop, dimostrazione di miopia e di scarsità di apertura verso nuove modalità di lavoro. Il Municipio, che poi per paura ha fatto un passo indietro, e il vostro gruppo ci credevano e continuano a crederci, ma nonostante i tentativi fatti, non siamo riusciti a far passare il messaggio, sacrificato sull'altare di un risparmio di 70'000 franchi, che non vanno certamente a risanare o a dare una boccata d'ossigeno alle asfittiche finanze cittadine che per troppi anni hanno avuto una gestione che chiamarla allegra è dir poco, nonostante i molti segnali che da parte nostra non abbiamo mai lesinato di dare, ma che sono rimasti una vox clamantis in deserto.

Stiamo vivendo un periodo difficile, caratterizzato dagli aumenti dei premi di cassa malati, delle bollette di gas ed energia elettrica, dell'olio da riscaldamento, della benzina, dei generi di prima necessità, che andranno a peggiorare la situazione finanziaria delle classi meno agiate con tutte le conseguenze del caso.

E in quest'ottica la SES che ha fatto e fa utili plurimilionari dovrebbe utilizzarli per contenere il prezzo della bolletta anziché aumentare i dividendi, ma il nostro Municipio sembra essere sordo, privilegiando maggiori entrate a un contenimento dei costi energetici che hanno una pressione maggiore su chi deve centellinare ogni centesimo per giungere alla fine del mese e che di questo passo non ce la farà più.

E allora queste maggiori entrate si trasformeranno in maggiori uscite, non mi sembra difficile da capire.

Molti altri temi si potrebbero sviscerare, ma credo sia giunto il momento di lasciare la parola ad altri, con la consapevolezza che, nel limite delle nostre possibilità, stiamo cercando di dare il meglio di noi stessi, ben supportati dai vari gruppi di lavoro, che con i loro imput ci permettono di portare avanti la nostra linea politica nelle varie sedi istituzionali.